

Se c'è pessimismo, bisogna essere ottimisti: la view di Gamma Capital Markets

di Redazione
tempo di lettura 2 min

Ora la vera sfida è abbassare i prezzi ad ogni costo. E qui entra in gioco il nuovo ruolo della tecnologia



■ Carlo De Luca

A cura di Carlo De Luca, responsabile asset management di Gamma Capital Markets

Nell'ultimo periodo abbiamo riscontrato una domanda in forte crescita anche da parte dei consumatori. In pratica, l'inflazione non è più imputabile unicamente alle strozzature provocate dai cosiddetti "colli di bottiglia" generati dalla mancanza di chip e dalla scarsità di materie prime. Infatti, all'interno della fase post-Covid in cui ancora ci troviamo, **la ripresa è ancora a macchia di leopardo** con alcuni Paesi che sono usciti dalla crisi economica prima di altri e che hanno in un certo modo "squilibrato" alcune consuetudini dell'import-export causando modifiche anche nelle

rotte dei container in giro per il mondo. Oltre a ciò, molte aziende hanno tolto dagli scaffali i prodotti che, a causa dei rincari, hanno accusato un calo della marginalità insostenibile. Questa riduzione della redditività comporterà inevitabilmente un taglio degli utili e un conseguente re-ricing degli utili futuri calcolato con il metodo DCF (discounted cash-flow). E questo spiega perché i mercati azionari stanno perdendo: **gli indici si stanno semplicemente adeguando alla nuova realtà.**

Ma la vera domanda ora è: **quanto di questo riprezzamento è già incorporato ai livelli attuali?**

Quanta recessione e inflazione contiene un Nasdaq a -30% da inizio anno?

Io credo che le banche centrali non abbiano fatto altro che fotografare la situazione aggiustando al ribasso le stime di crescita e al rialzo quelle inflattive, con il risultato che il mercato ha puntato dritto adeguandosi a sua volta a rialzi Fed da 0,75 punti base per volta. Jay Powell ha fatto quello che prima di lui è stato visto fare dai CEO americani: ha anticipato le paure e i timori. Così come i manager hanno già messo a bilancio le poste e le voci più negative, anche la Fed ha agito secondo la logica del “meglio prima che poi” accelerando sulla velocità della propria azione. E allora ben vengano le stime di rallentamento degli utili e di rialzo poderoso dei tassi. Ma subito. Seguendo la logica del “via il dente, via il dolore” la banca centrale americana è ancora sul podio a dirigere tutte le altre. E la linea ora è questa: **abbattere l’inflazione nel minor tempo possibile**, per entrare e uscire dalla recessione ancor più velocemente. Colpire duro, servendo un gran colpo di coda all’inflazione. Perché è questa ora la vera sfida: abbassare i prezzi ad ogni costo. Al netto di fattori esogeni che vanno oltre quello che la Fed può fare (potendo influenzare solo la domanda e non l’offerta).

E qui entra in gioco **il nuovo ruolo della tecnologia.**

Dal lato dell’offerta, infatti, **il maggior deflattore su cui possiamo contare in questo momento è proprio quello tecnologico.** I robot stanno sostituendo il capitale umano perché costano meno, non sono sindacalizzati e non si stancano, non prendono vacanza né maternità. L’utilizzo dell’intelligenza artificiale in [Nvidia](#) ha generato già software tridimensionali che necessitano in continuazione di microchip innovativi per funzionare e di cloud computing per archiviare i dati.

A questi prezzi, **i titoli azionari delle aziende tecnologiche hanno già incorporato gli scenari più cupi?**

La risposta per me è sì. L’utilizzo della tecnologia migliorando la marginalità innesterà una ripresa a V degli utili e quando il mercato leggerà questo nuovo quadro non potrà che mettere a segno un rimbalzo importante. Ci penseranno poi gli algoritmi che lo governano a tradurre in nuovi acquisti sugli indici. Ecco perché inizio a riaccumulare quello che più mi convince: titoli Growth, mega-Cap Usa e cinesi, FAANG, [Biotech](#), Alternative Energy. Sto ancora alla larga dalle small cap europee.

Riassumendo e concludendo: **credo che la tecnologia più innovativa sia tornata (finalmente?) ai livelli pre-Covid e che ci sia un eccesso di pessimismo sul mercato.**

Tutti negativi? **Ecco, è il momento giusto per comprare.**